

N.

49674



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: ODIO PER ODIO

Metraggio { dichiarato 2670
 accertato **2660**

Produzione: WEST FILM S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

Antonio Sabato-John Ireland-in-ODIO PER ODIO.

TITOLI DI CODA

Una produzione West film in Eastmancolor-Dltavision-con-Mirko Ellis-Nadia Marconi-Gloria Milland-Piero Vida-Gianni Di Benedetto-Alda Gallotti-Emilio Sancho-Antonio Irranzo-Mario De Simone-Donato Baster-Sergio Scarchilli-Osvaldo Gennazzani-Bruno Ariè-Luigi Perelli-e con Fernando Sancho-soggetto e sceneggiatura di-Mario Amendola-Bruno Corbucci-Fernando Di Leo-Domenico Paoletta-aiuto registi-Ezio Palaggi-Luigi Perelli (C.S.C.) operatore alla macchina Giuseppe Di Biase-fonico Alessandro Sarandrea-costumista Berenice Sparano (C.S.C.) - truccature Massimo Giustini-segretario di produzione Lamberto Palmieri-teatri di posa Elios Film ROMA-sincronizzazione eseguita presso l'International Recording-su apparecchi Western Electric-negativi e positivi S.P.E.S.dir. E. Catalucci-scenografia Amedeo Mellone-montaggio Sergio Montanari-musica composta e diretta da Willy Brezza-direttore della fotografia Alessandro Ulloa Gianni Bergamini-direttore di produzione Paolo Mercuri-produttore esecutivo Roberto Palaggi-regia di Domenico Paoletta.

T R A M A

In un'impervia zona di un paese del Sud degli Stati Uniti d'America due cavalieri raggiungono una capanna. In essa vive, solitario, un giovane. Si chiama Miguel "el loco" cioè il pazzo. I due sono venuti a ritirare da lui le pepite d'oro che Miguel raccoglie nelle sabbie dei fiumi della zona. Lo strano è che Miguel non dà alcuna importanza all'oro. Egli lo raccoglie per un uomo grasso e dall'aspetto sinistro, Coyote che ne fa buon uso per la causa del Messico. Miguel ormai ritiene di aver fatto già abba-

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **10 AGO. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **11 AGO. 1967**

P.C.C.
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI

stanza per questa nobile causa e decide con i pochi risparmi di recarsi a New York e realizzare la sua segreta ambizione di diventare uno scultore.

Per affrontare le spese del viaggio, Miguel si reca a ritirare i suoi soldi nella banca del paese di Fragland. Ma proprio in quel momento due banditi stanno effettuando un audace colpo. Miguel nel tentativo di recuperare i suoi soldi, viene coinvolto ed arrestato insieme a uno dei due banditi, Wilson. Tra i due nasce una istintiva simpatia: Wilson sicuro che Miguel potrà scamparla, gli affida il compito di accompagnare la moglie e la figlia, e naturalmente i denari rubati, in Messico. Infatti l'intervento di Coyote lo salva. Miguel prima di raggiungere la sua nuova zona aurifera, si reca a casa di Wilson, dove però Maria Consuelo gli dice che non può partire. Ella parla a Miguel sotto la minaccia di armi che il giovane non vede. Queste armi sono nelle mani di Moxon che a capo di una banda è a caccia di un traffico di oro che si svolge nella zona, e che naturalmente fa capo a Coyote. Al suo fianco Jenny, la figlia di Wilson, che egli costringe con il ricatto a seguirlo. Difatti tiene prigioniera Maria Consuelo, pronto ad ucciderla. Wilson, evaso, inizia la sua marcia verso la sua casa. Enorme è il suo dolore appena vi giunge. E' chiaro che qualcosa di tremendo è accaduto. Naturalmente il pensiero di Wilson corre subito a Miguel. Comincia così la sua ricerca assetata di vendetta. Wilson, dopo varie peripezie incontra Miguel, il quale dice a Wilson che la figlia è prigioniera di Moxon. I due, uniti, attaccano la banda e avrebbero la peggio se non intervenisse Coyote con i suoi peones. La fine vede Wilson e Moxon in un duello finale dove nessuno dei due è vincitore. Wilson muore felice ... Sa che la figlia è in buone mani.